

Codice A1805B

D.D. 9 settembre 2025, n. 1753

LR 25/2003 - DPGR 2R/2022. Costruzione nuovo invaso permanente ad uso plurimo nel Comune di Varzo in località Ciamporino. Proponente San Domenico Ski s.r.l. Codice impianto VB01026, tipologia D, categoria B. Autorizzazione alla costruzione e approvazione disciplinare di costruzione.



ATTO DD 1753/A1805B/2025

DEL 09/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: LR 25/2003 – DPGR 2R/2022. Costruzione nuovo invaso permanente ad uso plurimo nel Comune di Varzo in località Ciamporino. Proponente San Domenico Ski s.r.l. Codice impianto VB01026, tipologia D, categoria B. Autorizzazione alla costruzione e approvazione disciplinare di costruzione.

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 165 del 22-06-2023 del settore Sport e tempo libero della Regione Piemonte, assunta a conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione d'incidenza del progetto “Invaso ad uso plurimo e rete per l'innevamento programmato – Area Ciamporino”, l'intervento è stato escluso dalla fase di valutazione di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali;
- alla conferenza di servizi istituita ai fini della suddetta procedura ha partecipato il settore Difesa del suolo, che ha espresso le proprie osservazioni in merito alla sicurezza dello sbarramento e dei territori a valle;
- con Determinazione Dirigenziale n. 106 del 24/04/2024, il settore Sport e tempo libero della Regione Piemonte ha attestato l'ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla fase di progettazione definitiva/esecutiva;
- in data 20.06.2024 la San Domenico Ski srl ha presentato al Suap di Domodossola istanza telematica, corredata da relazioni ed elaborati progettuali, per il rilascio di provvedimento unico per la realizzazione di un invaso ad uso plurimo e rete di innevamento programmato in località Ciamporino nel comune di Varzo, comprendente alcuni interventi, fra i quali la realizzazione del nuovo invaso ad uso plurimo e delle opere connesse;
- in data 26.06.2024 è stato avviato il relativo procedimento Suap (pratica n. 2024/691) con indicazione di conferenza di servizi semplificata in modalità asincrona, alla quale per mera dimenticanza non è stato invitato il settore regionale Difesa del suolo;
- il procedimento, dopo una sospensione richiesta dal proponente per poter produrre alcune

integrazioni documentali, è stato riavviato in data 17.06.2025 e, per poterlo concludere, il Suap, con nota del 4.08.2025, ha convocato la conferenza di servizi simultanea in modalità sincrona, ex art. 14 bis L 241/90, per la data del 11.08.2025 in modalità telematica;

- alla suddetta riunione è stato invitato anche il settore regionale Difesa del suolo, al quale sono stati inviati gli elaborati progettuali aggiornati, fra i quali una specifica istanza di autorizzazione alla costruzione dell'invaso ai sensi del DPGR n. 2/R del 9/3/2022.

Rilevato che:

- il progetto in questione prevede la costruzione di un vaso ad uso plurimo localizzato in Comune di Varzo in località Ciamporino, ad una quota 1998,5 m s.l.m. con una capacità di vaso pari a circa 51.144 m³ ed un'altezza massima del rilevato arginale di contenimento delle acque pari a circa 9,95 m, rientrando così nelle competenze regionali ai sensi della L.R. n.25 del 06-10-2003 e del relativo regolamento regionale D.P.G.R. n.2/R del 09-03-2022;
- ai sensi degli articoli 4 e 5 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022 il nuovo impianto di ritenuta è classificato in tipologia D, categoria B e ai sensi dell'articolo 8 l'autorità competente è il settore regionale Difesa del suolo;
- dalle risultanze delle verifiche di rottura del rilevato arginale eseguite dal proponente, poiché l'inviluppo dell'onda di dambreak risulta impattare anche edifici ad uso abitativo o turistico-ricettivo, nonché impianti di risalita, piste di discesa, infrastrutture viarie e ponti già parzialmente ostruiti, alla luce delle indicazioni fornite con determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione Regionale Opere Pubbliche n. 3716 del 01/12/2022, l'vaso risulta da classificarsi nella classe di rischio potenziale "alto".

Considerato che con nota del 02.09.2025, inoltrata al settore Difesa del suolo dal SUAP di Domodossola con PEC del 04.09.2025, il gestore ha comunicato l'avvicendamento della figura del legale rappresentante della società San Domenico Ski srl, dal sig. Franco Malagoni (legale rappresentante al momento della presentazione dell'istanza) al sig. Paolo Zanghieri.

Ritenuto pertanto necessario:

- autorizzare la costruzione del nuovo vaso ai sensi dell'articolo 12 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022;
- approvare il disciplinare di costruzione previsto dall'articolo 13 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022 che contiene le condizioni a cui è subordinata l'autorizzazione alla costruzione;
- assegnare il nuovo vaso alla classe di rischio potenziale "alto";

Precisato che:

- per l'impianto in questione è richiesto il collaudo finale ai sensi dell'articolo 16, comma 2 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022;
- l'esercizio dell'impianto è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 18 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022.

Attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 25;
- Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 marzo 2022, n. 2/R;

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.G.R. n. 2/R del 9/3/2022, la costruzione del nuovo invaso permanente ad uso plurimo nel Comune di Varzo in località Ciamporino, frazione San Domenico, proposto dalla San Domenico Ski s.r.l. da realizzarsi in conformità al progetto presentato, nel rispetto e senza pregiudizio dei diritti di terzi;
2. di approvare il disciplinare di costruzione previsto dall'articolo 13 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022, facente parte integrante della presente determinazione, che contiene le condizioni a cui è subordinata l'autorizzazione alla costruzione del nuovo invaso;
3. di dare atto che il nuovo invaso è stato censito nel catasto degli sbarramenti di competenza regionale con il codice VB01026;
4. ai sensi dell'articolo 6 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022, di assegnare il nuovo invaso alla classe di rischio potenziale "alto";
5. di stabilire che l'esercizio dell'invaso è subordinato alla trasmissione del certificato di collaudo al settore regionale Difesa del suolo e alla successiva autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 18 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022;
6. di trasmettere il presente atto allo Sportello unico per le attività produttive del Comune di Domodossola, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria (Pratica Suap n. 2024/691) per il rilascio del provvedimento unico per la realizzazione di un invaso ad uso plurimo e rete di innervamento programmato in località Ciamporino nel comune di Varzo.

Avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni entrambi decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto Regionale e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario estensore
ing. Salvatore La Monica

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta

Allegato

DISCIPLINARE DI COSTRUZIONE

NUOVO INVASO AD USO PLURIMO NEL COMUNE DI VARZO (VB)

Art. 1 Oggetto

Il presente disciplinare di costruzione è redatto ai sensi dell'articolo 13 del regolamento regionale emanato con DPGR n. 2/R del 9/3/2022 e contiene gli obblighi e le condizioni a cui è vincolata l'autorizzazione alla costruzione del nuovo invaso ad uso plurimo nel Comune di Varzo.

Art. 2 Dati principali dell'impianto di ritenuta

Codice catasto sbarramenti	VB01026
Classificazione impianto	tipologia D categoria B
Classe di rischio potenziale	Alto
Utilizzazione impianto	Plurimo (innevamento, abbeveramento, antincendio, ricreativo)
Massima altezza dello sbarramento	9,5 m
Larghezza coronamento	4 m
Lunghezza coronamento	489 m
Volume di invaso alla quota di massima regolazione	51.144 m ³
Ubicazione impianto	Comune di Varzo Località Ciamporino, frazione San Domenico Coordinate WGS DMS 46° 15' 47" N – 8° 12' 02" E
Proprietario	SAN DOMENICO SKI srl
Gestore	SAN DOMENICO SKI srl

Art. 3 Descrizione dell'impianto di ritenuta

Il nuovo bacino di accumulo denominato "Ciamporino" sarà ottenuto mediante uno scavo, il cui materiale di risulta sarà utilizzato per la realizzazione di un rilevato in terra per il contenimento delle acque nella zona di valle del bacino.

L'area occupata dallo specchio d'acqua in condizioni di massimo invaso sarà di 11.093 m², con una profondità massima di 8,65 m, per un totale di acqua invasata di 51.144 m³. Il pelo libero dell'acqua in condizioni di massimo invaso sarà a quota 1996,9 m slm, il fondo del lago a quota 1988,25 m.

Il corpo del rilevato occuperà circa i 3/4 metà del perimetro del bacino nella zona di valle e laterale dello stesso, adattandosi all'andamento topografico del piano campagna. L'altezza massima del rilevato sarà di 9,50 m in corrispondenza della sezione ad altezza maggiore; l'altezza del rilevato

decesce via via all'aumentare della quota del piano campagna. I paramenti interno ed esterno avranno un'inclinazione leggermente inferiore di 1/3 mentre il coronamento avrà una larghezza di 4 m e ospiterà una strada di sicurezza/gestione/manutenzione. L'impermeabilizzazione sarà ottenuta mediante l'installazione di un telo impermeabile in poliolefine, sovrapposto ad uno strato di geotessuto. In prossimità della sommità del rilevato, sulla superficie superiore del telo impermeabilizzante, verrà posato un secondo strato di geotessuto, ricoperto da materiale lapideo. Lungo il coronamento del bacino sarà realizzato uno scavo per rivoltare e interrare i teli per il loro ancoraggio.

Sul fondo del lago, al di sotto del telo impermeabilizzante, verrà installata una rete di dreni atta a garantire l'evacuazione delle acque presenti nel sottosuolo o eventuali perdite provenienti dall'invaso. Il franco idraulico previsto è di 1,6 m, garantito da uno scarico di superficie dimensionato per l'evacuazione della portata massima di acqua entrante nel bacino.

L'alimentazione dell'invaso avverrà tramite una vasca di presa su di cui si posizionerà un diaframma per calibrare la massima portata emungibile. La portata massima alluvionale viene garantita dal un canale di by-pass che circumnaviga il lago dalla presa fino alla restituzione nell'alveo preesistente. A monte della presa verrà realizzata una briglia di contenimento del trasporto solido.

Lo scarico di fondo sarà costituito da due tubazioni DE 600 mm, protette a monte da una griglia e attestate nel punto più basso del lago, a quota 1988,25 m s.l.m., interrate in modo da non attraversare il corpo del rilevato. Lo scarico di superficie e lo scarico di fondo confluiranno in un apposito canale in grado di smaltire le portate in eccesso e restituirle nell'alveo dell'impluvio naturale esistente.

Sul fondo dell'invaso sarà anche installato il sistema di prelievo dell'acqua, mediante condotta doppia collegata alla stazione di pompaggio, per la successiva immissione nella rete di innervamento dei volumi prelevati. Sarà installato anche un sistema di boulage.

Il lago avrà anche una fruizione turistica in estate e un utilizzo a fini antincendio nonchè come riserva per l'abbeveramento del bestiame.

Art. 4 Proprietario dell'impianto di ritenuta

Ai sensi dell'articolo 2 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022 il proprietario è la persona fisica o giuridica titolare del diritto di proprietà dell'impianto di ritenuta. Il proprietario dell'impianto da costruire è la SAN DOMENICO SKI srl (P.Iva 02193090038) con sede in Frazione San Domenico – 28868 Varzo (VB) - indirizzo PEC: sdomenicoski@legalmail.it.

Art. 5 Autorità competente

Ai sensi dell'articolo 8 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022 l'autorità competente per l'autorizzazione alla costruzione del nuovo impianto di ritenuta è il settore regionale Difesa del suolo con sede a Torino in piazza Piemonte 1 e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): difesasuolo@cert.regione.piemonte.it.

Art. 6 Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori

I lavori devono essere iniziati entro dodici mesi dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione alla costruzione. Il termine indicato può essere prorogato dall'autorità competente previa richiesta motivata del proprietario dell'impianto.

Prima dell'inizio dei lavori il proprietario dell'impianto comunica all'autorità competente la data di inizio dei lavori. Entro quindici giorni dal termine dei lavori il proprietario comunica all'autorità competente la data di fine dei lavori.

Art. 7 Prescrizioni generali

La costruzione dell'invaso dovrà essere eseguita conformemente al progetto con le varianti e le prescrizioni che potranno essere eventualmente richieste dall'autorità competente nel corso dei lavori e quelle richieste a seguito del procedimento di autorizzazione svolto. Oltre a quanto indicato

nel presente disciplinare si applica quanto previsto dagli articoli 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022.

Art. 8 Prescrizioni sui materiali

Tutti i materiali utilizzati nella costruzione del nuovo impianto di ritenuta devono essere privi di difetti visibili e conformi alle normative tecniche e di sicurezza vigenti; devono essere idonei all'uso previsto e garantire la durabilità e la resistenza necessarie, in relazione alle caratteristiche strutturali del progetto. Occorre garantire la tracciabilità dei materiali utilizzati.

Il direttore dei lavori provvede al controllo dei materiali in corso d'opera, in accordo con le normative vigenti, per garantirne la qualità e la conformità al progetto. I materiali non conformi non possono essere utilizzati e vanno sostituiti.

Art. 9 Prescrizioni sulle modalità di costruzione

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le norme e le prescrizioni contenute nelle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 25 del 06 ottobre 2003 e regolamento attuativo D.P.G.R. 09 marzo 2022, n.2/R; dovranno inoltre essere osservate le modalità costruttive indicate nel progetto, ed in special modo dovranno essere adottate tutte quelle cautele tecniche atte ad assicurare una perfetta riuscita e tenuta idraulica delle opere, nonché la funzionalità delle opere di scarico.

La costruzione degli sbarramenti di terra va eseguita per strati successivi, di spessore adeguato e omogeneo, compattando accuratamente ogni singolo strato secondo le specifiche tecniche di progetto

La Società San Domenico Ski srl dovrà comunicare tempestivamente, all'autorità competente l'inizio dei lavori al fine di consentire il controllo e la vigilanza sugli stessi. Eventuali variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'invaso e delle opere accessorie dovranno essere tempestivamente comunicate all'autorità competente per le valutazioni del caso.

Al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità. Dovrà essere cura dell'esecutore delle opere mantenere, durante i lavori, accessi carrai per le aziende o le abitazioni situate nelle vicinanze del cantiere ed interessate dai lavori.

Art. 10 Prescrizioni sulle verifiche in corso d'opera e al collaudo

Saranno predisposte le seguenti installazioni a cura e spese del proprietario dell'opera:

- un sensore per la misurazione della lettura del livello idrico del lago;
- un'ideale recinzione, completa di cartellonistica, per evitare l'accesso al coronamento da parte di personale non autorizzato;
- un sistema di misura con mire e una stazione di rilevamento per il controllo di eventuali movimenti del rilevato;
- un sistema di misura dei drenaggi sotto telo per la verifica di eventuali rotture dello stesso;
- due piezometri all'interno del rilevato per la misurazione continua del livello di falda all'interno del rilevato onde consentire la verifica di eventuali rotture del telo impermeabile;
- un sistema di misura per la verifica di un eventuale allagamento della stazione di pompaggio;
- un sistema di controllo per il monitoraggio della pressione all'interno delle tubazioni di innevamento onde consentire la verifica di eventuali perdite nel caso di rottura delle tubazioni.

Il software di controllo dei parametri sopra esposti sarà sotto alimentazione UPS per garantire l'invio di messaggi di allarme anche in caso di mancanza di alimentazione elettrica.

Art. 11 Prescrizioni sul collaudo

La costruzione del nuovo impianto di ritenuta è soggetto a collaudo finale ai sensi dell'articolo 16, comma 2 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022. Il collaudo è effettuato da tecnici collaudatori designati dall'autorità competente ricorrendo all'elenco predisposto dal settore regionale Difesa del Suolo, secondo i criteri e le procedure da esso definiti con apposito provvedimento.

Il collaudatore certifica in particolare:

- la conformità delle opere realizzate con il progetto o le eventuali varianti approvate;
- il regolare funzionamento degli organi di scarico, degli eventuali sistemi di monitoraggio anche a distanza, di comunicazione ed allarme e delle eventuali segnalazioni di pericolo;
- il regolare comportamento dello sbarramento nel corso degli invasi sperimentali;
- lo stato di esercibilità del serbatoio e delle opere connesse.

Il proprietario dell'impianto trasmette il certificato di collaudo all'autorità competente unitamente agli elaborati "as-built", in formato digitale, di quanto effettivamente realizzato. Copia del certificato di collaudo è trasmessa anche al comune territorialmente competente.

Le spese per il collaudo ed i compensi spettanti ai collaudatori sono a carico del proprietario.

Art. 12 Verifica dei lavori

Il proprietario dell'impianto, prima dell'inizio dei lavori, nomina il direttore dei lavori e lo comunica all'autorità competente unitamente ai suoi riferimenti di contatto. Al direttore dei lavori è affidata la vigilanza sulla corretta esecuzione dei lavori da eseguire in conformità al progetto.

Ferme restando le competenze del direttore dei lavori, dei coordinatori per la sicurezza e del collaudatore l'autorità competente ha facoltà di accesso al cantiere per la verifica del rispetto di quanto disposto nel presente disciplinare. L'autorità competente ha facoltà di eseguire, o di far eseguire, le indagini e i controlli ritenuti necessari ai fini della tutela dell'incolumità pubblica. In caso di gravi inadempienze o di variazioni sostanziali dei lavori, l'autorità competente ha facoltà di sospendere i lavori informando il comune territorialmente competente e proponendo l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti. Sono variazioni sostanziali quelle tali da alterare in modo rilevante le caratteristiche originarie dell'opera come stabilite nel progetto.

Art. 13 Varianti durante i lavori

Ogni modifica delle opere, che intervenga in corso di costruzione, va preventivamente comunicata all'autorità competente. La comunicazione contiene la descrizione della modifica prevista e, su richiesta dell'autorità competente, va integrata con elaborati tecnici esplicativi e i chiarimenti ritenuti necessari.

Per modifiche che alterano in misura sostanziale le caratteristiche statiche e funzionali dell'impianto di ritenuta rispetto al progetto, è necessario ottenere una nuova autorizzazione alla costruzione ai sensi dell'articolo 12 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022.

Art. 14 Revoca dell'autorizzazione

L'autorità competente può revocare l'autorizzazione alla costruzione nei seguenti casi:

- inottemperanza alle prescrizioni del presente disciplinare tali da determinare un possibile rischio per la pubblica incolumità;
- variazioni sostanziali dei lavori tali da alterare in modo rilevante le caratteristiche originarie dell'opera stabilite nel progetto.

Gli eventuali costi per la rimessa in pristino dei luoghi sono a carico del proprietario.

Art. 15 Esercizio dell'impianto

L'esercizio dell'impianto è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 18 del DPGR n. 2/R del 9/3/2022. L'autorità competente, ricevuto il certificato di collaudo, autorizza l'esercizio

dell'impianto e redige il disciplinare di esercizio che contiene le condizioni a cui è subordinata tale autorizzazione.

Art. 16 Responsabilità

Il proprietario dell'impianto resta l'unico responsabile per eventuali danni a persone o cose che dovessero verificarsi durante la realizzazione del nuovo impianto di ritenuta. L'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è concessa fatti salvi i diritti dei terzi. Il soggetto autorizzato assume ogni responsabilità, civile e penale, connessa all'esecuzione delle opere, e si impegna a manlevare e tenere indenne l'amministrazione concedente e i suoi funzionari da ogni responsabilità, pretesa o danno che possa essere avanzato da terzi in conseguenza dell'attività autorizzata.

Art. 17 Sanzioni

La realizzazione dell'impianto in difformità dal progetto trasmesso all'autorità competente comporta l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 32, comma 1, lettera c) del DPGR n. 2/R del 9/3/2022. La sanzione è inflitta previa contestazione della violazione da parte dell'autorità competente.

Art. 18 Richiamo a leggi e regolamenti

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si rimanda alle disposizioni contenute nella normativa regionale e nazionale, concernente la costruzione di nuovi invasi e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla seguente:

- legge regionale n. 25 del 6/10/2003;
- regolamento regionale emanato con DPGR n. 2/R del 9/3/2022;
- decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018;
- decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 26 giugno 2014; (v) decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Art. 19 Comunicazioni ufficiali

Tutte le comunicazioni dell'autorità competente, relative alla costruzione del nuovo impianto di ritenuta, sono trasmesse al proprietario tramite posta elettronica certificata all'indirizzo sdomenicoski@legalmail.it. Tutte le comunicazioni inviate a tale indirizzo si intendono validamente effettuate e producono i loro effetti giuridici dalla data di consegna risultante dalla ricevuta di consegna. Il proprietario si impegna a garantire la piena funzionalità di tale indirizzo per tutta la durata dei lavori e a comunicare tempestivamente all'autorità competente ogni eventuale variazione dello stesso.

Torino, 9 settembre 2025

Il Responsabile del Settore

Ing. Gabriella GIUNTA

sottoscritto con firma digitale

ai sensi dell'art 20 comma 1bis del d.lgs. 82/2005

Referente: Ing. Salvatore La Monica